

_Lettera_N_1435

Al signor Francesco Nicoletti

Torino, 20 giugno 1870

Car.mo Sig. Nicoletti,

Sia sempre benedetta la santa volontà del Signore. Esso ci permette delle spine nel tempo per darci fiori nella beata eternità. Ma è con noi e a suo tempo fa sentire gli effetti della paterna bontà.

Non vedo probabilità di spacciare i dipinti di cui mi parla. Coloro che potrebbero farne acquisto sono assenti e vivono tutti nella loro villeggiatura fin dopo i Santi. Vedrò di venirle in aiuto io stesso nella piccola porzione che posso.

Se fra i suoi figli maschi ne ha uno che sia già all'età di entrare in collegi io

lo ricevo gratuitamente e gli faccio percorrere le classi elementari e ginnasiali fino alla filosofia.

Questo non reca il soccorso nella sua urgenza attuale, ma le vie della divina provvidenza sono molte e da una conducono ad un'altra.

Dio benedica lei, la sua famiglia e a tutti conceda lunghi anni di vita felice.

Mi creda colla più sincera affezione e mi professo Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco